

## **CENTRI STORICI**

### **Riqualificazione «City» e Largo San Paolo**

Con due distinte determinazioni dirigenziali del settore Pianificazione Urbanistica e Centri Storici, sono stati approvati il progetto di riqualificazione dell'area «City» (nella foto) nei pressi di Villa Margherita ed il progetto di sistemazione del parcheggio coperto di Largo San Paolo.



# «Con ChocoModica e la rinascita Avimecc ripartiamo di slancio»

Due eventi nello stesso giorno celebrano il riscatto dell'intera città che ora guarda sempre più al futuro

**CONCETTA BONINI**

“Quest'anno abbiamo rilanciato alla grande la manifestazione costruita all'80% dalle imprese di questa città, con il supporto della nostra amministrazione. ChocoModica è ormai una realtà consolidata e già siamo al lavoro per la prossima edizione, anche per celebrare l'arrivo dell'agognato obiettivo dell'Igp, il prossimo marzo, per il cioccolato modicano”. Il sindaco di Modica Ignazio Abbate esulta per l'esito positivo della manifestazione dedicata al Cioccolato, trasformatosi quest'anno simbolicamente in “lingotto d'oro”, che si è chiusa in bellezza domenica sera con la visita del presidente della Regione Nello Musumeci, che ha parlato della barretta modicana come di un prodotto da tutelare “perché vanto di tutta la Sicilia”. Musumeci ha annunciato la sua missione a Bruxelles per appoggiare l'iter che darà finalmente il giusto riconoscimento al cioccolato di Modica.

“Un altro elemento che ha caratterizzato questa edizione di ChocoModica - ha confermato poi Abbate

- è stata senz'altro proprio questa vicinanza manifestata dalla Regione che ha assicurato la presenza dei suoi rappresentanti. Due gli assessori intervenuti all'inaugurazione Pappalardo e Bandiera e poi, durante la tre giorni, la presenza anche dei dirigenti dei settori turismo ed agricoltura, per finire con lo stesso presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci che ha voluto visitare personalmente la fabbrica ChocoLab. Il governatore ha attentamente seguito il percorso del cioccolato, dalla fava alla barretta e si è complimentato con i maestri cioccolatieri che hanno spiegato l'affascinante storia di quei quattro quadretti che compongono il prezioso lingotto. Il presidente ha annunciato il suo appoggio anche all'iter virtuoso intrapreso per la valorizzazione del cioccolato a cominciare dagli accordi con la Colombia. Così con questa edizione che ora chiude i battenti, siamo già pronti a guardare al futuro”.

Questa attenzione e questo sostegno particolare alle imprese sono stati il leit motiv della presenza di

Musumeci a Modica domenica scorsa, non solo per la sua tappa a Chocomodica, ma anche per quella fatta in precedenza all'Avimecc, di cui ha inaugurato i nuovi stabilimenti ricostruiti dopo l'incendio che aveva distrutto l'azienda nell'estate dell'anno scorso: “Quella che ho trovato qui è la Sicilia che mi piace - ha detto Musumeci - anche perché qui c'è un tessuto imprenditoriale che riesce a fare sistema. Questo sistema e questa perseveranza sono ciò che le istituzioni devono sostenere, promuovendo il Made in Sicily”. Quella all'Avimecc è stata in effetti solo una rapida puntata, poi Musumeci si è mescolato ai visitatori che domenica hanno invaso il centro storico, tra degustazioni di cioccolato, di presidi slow food, ma anche mascotte, il Cappellaio Matto, musica, dimostrazioni, e i ragazzi, che sono stati i grandi protagonisti anche di questa terza giornata della kermesse, nella fabbrica del cioccolato ChocoLab dove per l'intera giornata hanno lavorato per spiegare il percorso dalla fava di cacao alla barretta.

## Le tappe della ripartenza



**VERSO L'IGP.** Il riconoscimento per il cioccolato modicano è atteso per marzo. E' un risultato straordinario



**L'INAUGURAZIONE.** La cerimonia per i nuovi stabilimenti Avimecc a cui ha preso parte anche Musumeci



**IL RICONOSCIMENTO.** Il governatore ha fatto sentire la propria vicinanza al ChocoModica edizione 2017



**LA BARBIE DEL GUSTO.** Al Museo del Cioccolato ad attirare l'attenzione dei più piccoli, ma non solo, è stata una Barbie che in omaggio a ChocoModica ha indossato un abito ispirato al cioccolato e ai suoi diversi colori. Un abito ricamato a mano con perline e paillettes da Samuela Cannata.

## ASTE GIUDIZIARIE: COSTRETTO A CEDERE LA PROPRIETÀ

# «Un mese di proroga, poi se ne vada»

GIUSEPPE LA LOTA

Gli effetti del nuovo protocollo firmato il 9 novembre scorso da Questura, Tribunale e Prefettura prevedono che senza preavviso ufficiale giudiziario e forze dell'ordine possono eseguire gli sfratti. Ieri infatti è accaduto, ma anche in questo caso come nei tantissimi che si verificano in provincia, e più in particolare nella zona vittoriese, non è stato né semplice né facile.

Teatro delle operazioni una vasta proprietà comprensiva di terreni, stalle e casa per civile abitazione. Dalle 9 del mattino fino alle 18, più di nove ore: tanto sono durate le trattative fra l'ufficiale giudiziario, gli avvocati delle due parti, la vittima sfrattata e il nuovo acquirente, un imprenditore di Scicli. Alla fine il compromesso è stato raggiunto, ovvero un mese di proroga prima di consegnare l'azienda zootecnica, compresa di casa di abitazione e le stalle che ospitano 140 capi di bovini da macello e 60 ovini.

L'azienda è ubicata in contrada Mistretta, un bel promontorio che campeggia sulla strada tra Vittoria e Santa Croce Camerina, comunque in territorio di Ragusa.

Momenti di trattative drammatiche, facilmente immaginabili visti i tanti precedenti, ma per fortuna il buon senso è prevalso sulla ten-



SALVATORE OCCHIPINTI

sione fortissima, anche quando l'acquirente si è rifiutato di incontrare Salvatore Occhipinti, 61 anni, ex proprietario dell'azienda del valore stimato in 980 mila euro e venduta per 163 mila euro, escluso il bestiame che rimane di proprietà di Occhipinti.

“Noh ho nulla da discutere- ha detto l'acquirente ai suoi due avvocati e all'ufficiale giudiziario che tentavano di mediare- ho comprato l'azienda all'asta e voglio entrarne subito in possesso”. L'intransigenza del nuovo propieta-

rio e la disperazione dello sfrattato sono un mix pericoloso, ma la presenza delle forze dell'ordine ha contribuito a tenere la situazione sotto controllo. A tarda sera, come accennavamo, è stato raggiunto l'accordo per la proroga di un mese per il rilascio della proprietà, giusto il tempo per dare all'ex proprietario la possibilità di trovare un custode di sua fiducia che si occupi degli animali e anche un posto dove farli pascolare.

Salvatore Occhipinti ha perso tutto per colpa di una crisi cominciata nel 2012, alla quale ha contribuito anche l'obbligo previsto dalla legge di abbattere numerosi capi di bovini a causa della brucellosi. L'asta gli ha già portato via 3 appartamenti del valore di 180 mila euro venduti a 90 mila e dopo un appezzamento di terreno di 10 ettari stimato 180 mila euro e venduto per 40 mila.

A dar sostegno alla famiglia Occhipinti, Mariano Ferro e Angelo Giacchi, esponenti dei Forconi. Mariano Ferro ancora una volta punta l'indice contro il legislatore “che non modifica una legge che i Tribunali applicano non sempre in maniera equa a seconda delle situazioni e dei drammi degli esecutati. E' auspicabile, a questo punto, un intervento del nuovo presidente del Tribunale di Ragusa”.